

# **Museo della pergamena, del libro e del documento d'archivio**

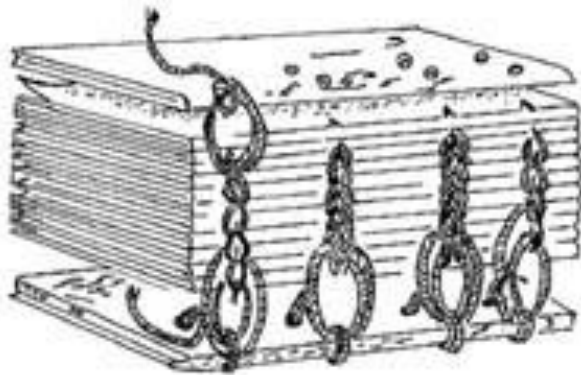
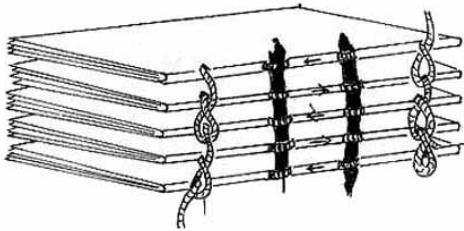
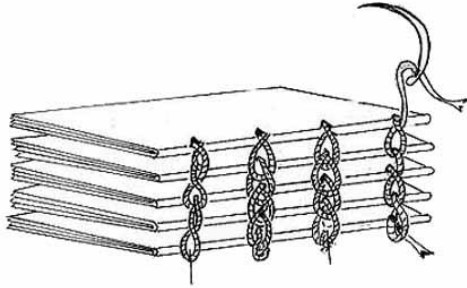
## **Sezione II: Il codice manoscritto**

# La scrittura sulla carta



La scrittura sulla carta risultava più agevole della scrittura sulla pergamena: i fogli venivano realizzati tutti nello stesso formato, il costo era molto meno elevato, non era necessario sterminare intere greggi di pecore per realizzare un testo.

# La legatura del codice



Una volta che i fogli erano stati scritti potevano essere piegati in due, in quattro, e anche di più, ottenendo fascicoli che sarebbero stati cuciti insieme.

Bisognava essere sicuri che l'ordine dei fogli fosse corretto e che non si dovesse saltare qua e là nel libro per cercare la continuazione del testo.

# La legatura del codice

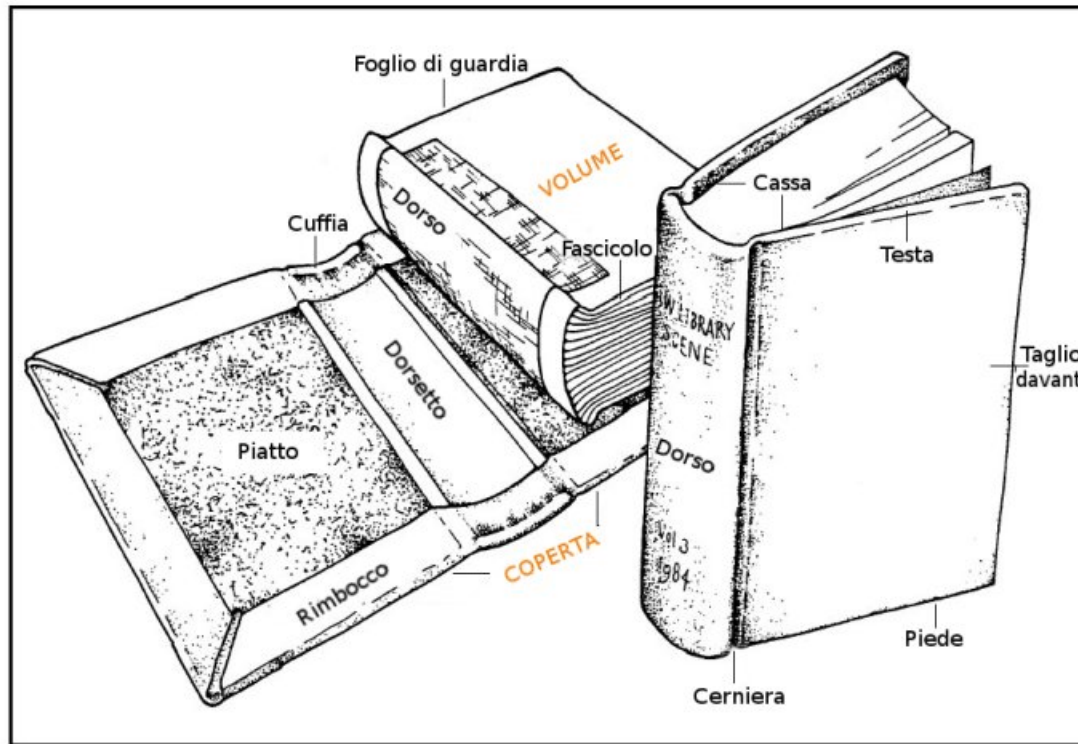
Per questo si usò prima la tecnica di numerare i fascicoli (1, 2, 3, oppure primo, secondo ... ), e poi quella dei richiami. Questo metodo consisteva nello scrivere sull'ultimo foglio del fascicolo le prime due o tre parole con cui aveva inizio il fascicolo successivo e così l'ordine poteva essere rispettato.

cum religioso tripudio plaudendo & iubilando, Quale erano le Nym-  
phe Amadryade, & agli redolenti fiori le Hymenide, riuirente, saliendo  
iocunde dinanti & da qualũq; lato del fiores Vertunno stricto nella fron-  
te de purpurante & melineroſe, cum el gremio pieno de odoriferi & ſpe-  
ctatiſſimi fiori, amanti la ſtagione dellanoſo Ariete, Sedendo ouante ſo-  
pra una ueterriſſima Veba, da quatro cornigeri Fauni tirata, Inuinculati de  
ſtrophie de nouelle fronde, Cum la ſua amata & belliffima moglie Po-  
mona coronata de fructi cum ornato deſſuo degli biòdiſſimi capigli, pa-  
rea ello ſedéte, & a gli pedi dellaquale una coſtilia Clepſydria iaceua, nel  
le mane tenente una ſtipata copia de fiori & maturati fructi cum imixta  
fogliatura. Præcedéte la Veba agli trahenti Fauni propinq; due formoſe  
Nymphe aſſignane, Vna cū uno haſtile Trophæo gerula, de Ligoni-Bi-  
denti, ſarcuſi, & falcionetti, cū una ppendéte tabella abaca cū tale titolo,



INTEGERRIMAM CORPOR. VALETVDINEM, ET  
STABILEROBVR, CASTASQVE MEMSAR. DELI  
TIAS, ET BEATAM ANIMI SECVRITA  
TEM CVLTO RIB. M. OFFERO.

# La legatura del codice



I fascicoli, infine, venivano rilegati, cioè cuciti alla copertina con fili di tessuto o pelle morbida utilizzando asticelle di legno coperte di pelle bianca o decorata.

# La legatura per conservare

Nella creazione di documenti e di codici, c'è sempre un motivo che spiega il materiale, la dimensione, la forma, la scrittura usata, il modo di legare insieme le carte.

Il motivo principale è l'utilizzo che ne sarà fatto, o la ragione per la quale un testo o il documento è stato prodotto.

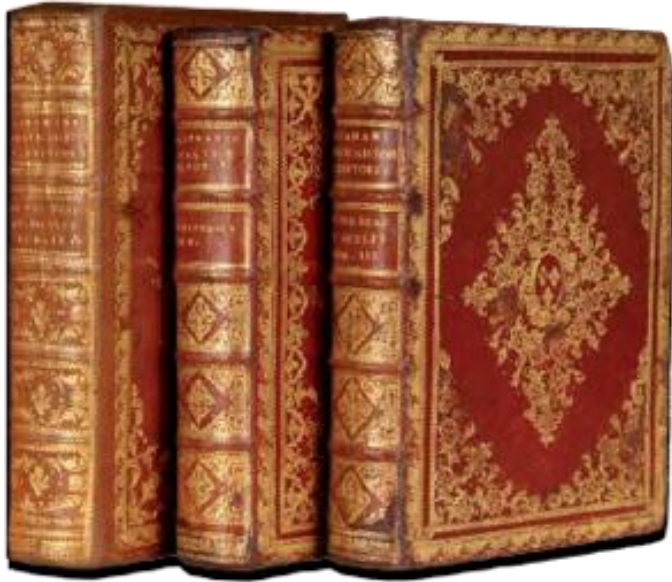
# Il libro come bene



Il libro, in epoca medievale, è considerato non solo come il veicolo privilegiato della cultura, ma anche come un bene.

E' per questo che i libri compaiono, insieme con altri beni mobili e immobili, nei testamenti o negli inventari *post mortem*.

# I libri come i gioielli



I libri quindi passano – come i gioielli, i terreni o le case - da una generazione all'altra, sono oggetto di transazioni commerciali, sono testimonianza di passaggi di proprietà, che spesso si susseguono per periodi molto lunghi.



# Quanto costa un libro ?

Nel 1215 a Siena un *Corpus Iuris et Decretorum* si vende a 112 lire senesi. (1 lira = 240 denari)

In quegli anni la merce costa così:

1 cavallo + 2 selle = 13200 denari (= 55 lire)

1 branco di porci = 9600 denari (= 40 lire)

1 asino + 1 asina = 1920 denari (= 8 lire)

2 anni di raccolto di vino = 960 denari (= 4 lire)

# Quanto costa un libro ?

Nel 1507 a Milano un codice manoscritto è acquistato ad un prezzo pari a 79,04 gr. di argento\* (79,04 gr. argento = 6,8 lire)

Nel 1529 con un baiocco\* (= 0,05 lire) si compravano 6 oncie di pane (= 170 grammi)

1 libro = 6,8 lire = 23,120 Kg. di pane

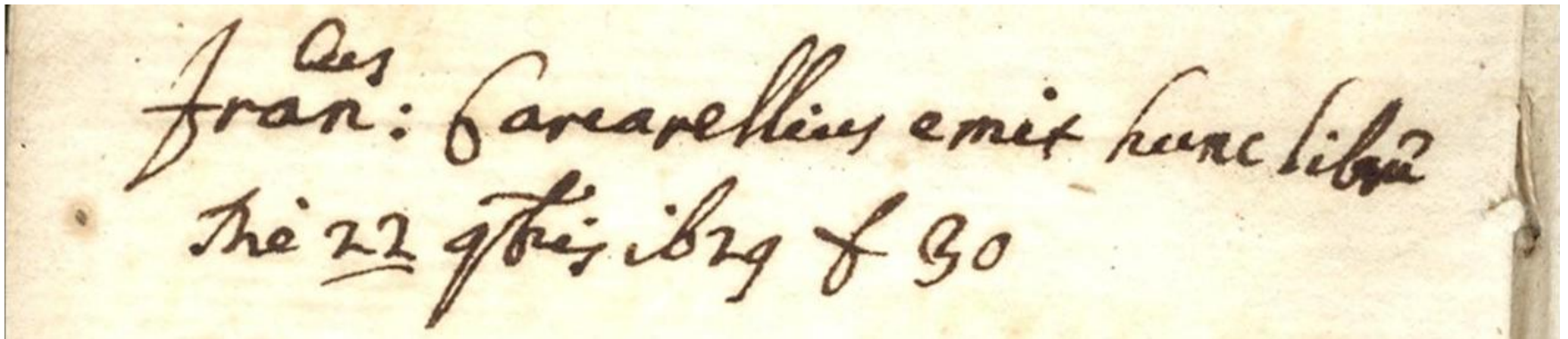
\*(1 lira d'argento = 13 gr. di argento)

\* (1 baiocco = 0,05 lire) (100 baiocchi = 5,375 lire)

# Quanto costa un libro ?

Con il diffondersi della stampa, i libri costano molto meno:

Nel 1608 in un volume intitolato *De Re Medica* si trova indicato



*Francesco Carcarello compra questo libro*

*Il 22 novembre 1629. b. 30*

*Per una giornata di lavoro nella vigna: 8 baiocchi*